

# Le interviste Carmelo Bene e l'odiato cinema



Lui di film ne aveva girati cinque (Nostra signora dei Turchi, Capricci, Don Giovanni, Salomè, Un Amleto di meno, tutti ancora oggi molto interessanti) con troupe ridotte all'osso, pochi mezzi e ritmi per niente compiacenti verso il pubblico.

Carmelo Bene, che nel teatro dilagava e si dilatava a piacimento, sapeva che nel cinema si sarebbe sempre trovato "costretto" all'interno di regole e tecniche per lui insopportabili, ed è questo che chiaramente dice nelle interviste e nei pezzi raccolti nel volume "Contro il cinema" (edizioni Minimum fax) a cura di Emiliano Morreale.

Bene in realtà amava il cinema ma non riusciva a contenere (o non voleva) i suoi debordanti progetti nel mezzo. Nel libro c'è anche un illuminante ritratto del personaggio curato da Oreste Del Buono, in cui l'artista salentino inveisce contro Gian Luigi Rondi reo di non aver mai letto Kant.

# La classifica Sanchez resta in testa

Ancora in testa "Il profumo delle foglie di limone". I dati per la classifica sono forniti dalle librerie Palmieri e Gutenberg di Lecce, Camera a Sud di Brindisi, Cartel di Maglie, Mondadori e Dickens di Taranto.

**1**  
"Il profumo delle foglie di limone" di Clara Sanchez Garzanti



**2**  
"...E disse" di Erri De Luca Edizioni Feltrinelli



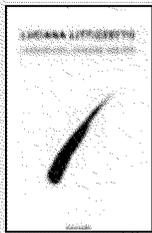
**3**  
"Notte buia niente stelle" di Stephen King Sperling & Kupfer



**4**  
"Benvenuti nella mia cucina" di Benedetta Parodi Edizioni Vallardi



**5**  
"I dolori del giovane Walter" di Luciana Littizzetto Mondadori edizioni



**6**  
"La fabbrica dell'obbedienza..." di Ermanno Rea Edizioni Feltrinelli



**7**  
"Il cimitero di Praga" di Umberto Eco Edizioni Bompiani



**8**  
"Il giardino dei segreti" di Kate Morton Edizioni Sperling & Kupfer



**9**  
"Mammut" di Antonio Pennacchi Mondadori editore



**10**  
"Solo" di Rana Dasgupta Edizioni Feltrinelli

